



MUSEO D'ARTE SACRA
BASILICASANTAMARIAASSUNTA



i l p o z z o d i g i a c o b b e

Il Museo d'Arte Sacra
della Basilica Santa Maria Assunta
di Alcamo

a cura di
Maurizio Vitella

i l p o z z o d i g i a c o b b e



Diocesi di Trapani

Museo della Basilica Santa Maria Assunta

Piazza IV Novembre, n. 4
91011 Alcamo (Tp)

Catalogo a cura di
Maurizio Vitella

Tesi di

Pietro Artale
Ivana Bruno
Calogero Mauro Calamia
Roberto Calia
Maria Concetta Di Natale
Francesco Melia
Giovanni Travagliato
Rita Vadala
Maurizio Vitella

Schede di

Giuseppe Abbate
Salvatore Anselmo
Isabella Barcellona
Nicoletta Bonacasa
Ivana Bruno
Maria Laura Celona
Vito Chiaramonte
Tiziana Crivello
Roberta Cruciatà
Alberto Favata
Filippo Maria Gerbino
Alberta Gucciardi
Sergio Intorre
Marina La Barbera
Maria Vittoria Mancino
Rosalia Francesca Margiotta
Antonino Martinico
Francesco Gabriele Polizzi
Lisa Sciortino
Salvatore Serio
Maria Signorino
Eleonora Tardia
Giovanni Travagliato
Maurizio Vitella
Giuseppina Vultaggio

Ricerche archivistiche
Marilena Calcara

Fotografie
Girolando Bongiovanni

Progetto Grafico del volume
Massimiliano Serradifalco

Stampa
Officine Tipografiche Aiello & Provenzano
Bagheria, Palermo

Progetto Grafico del logo
Pietro Artale e Calogero Mauro Calamia

Con il contributo della



Città di Alcamo

Con il sostegno di



Lions Club Alcamo



Rotary Club Alcamo



Ringraziamenti

S.E. Mons. Francesco Micciché, Mons. Liborio Palmeri, Mons. Ludovico Puma, Mons. Pietro Messina, Rocco Cassarà, Giuseppe Ciaccio, Pier Luigi Di Gaetano, Andrea Lampasona, Gabriella Ferrara, Francesca Messina, Pietro Miceli, Vincenzo Nuzzo, Caterina Regina, Domenico Regina, Anna Maria Vitella.

© 2011  **IL POZZO DI GIACOBBE**

Libreria Editrice
Corso Vittorio Emanuele, 32-34 - 91100 Trapani.
Tel./Fax 0923 540339
www.ilpozzodigiacobbe.it - info@ilpozzodigiacobbe.it

ISBN 978-88-6124-306-4

Caratteristiche

Questo libro è composto in Adobe garamond pt 9, 10, 11, 12, 16, 20; è stato stampato su carta patinata opaca Symbol Free Life Matt da 130 gr/m²; le segnature sono piegate in sedicesimi; formato rifilato cm. 21x29,70 con legatura in brossura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su cartoncino Symbol Free Life Matt da 350 gr/m², plastificata opaca con finiture in UV lucido.

III.1.16. Dodici anelli

Oro

Marchi: testa di Cerere con n. 6

Orafi siciliani

Terzo quarto del XIX secolo, *ante* 1872

Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



Si tratta di vistosi anelli, interamente realizzati in oro con la tecnica dello stampaggio e lavorati *en repoussé*, dalle forme sinuose e

baroccheggianti, che si caratterizzano per le volute, gli elementi fitomorfi e floreali, i disegni geometrici o gli elementi simbolici. Un grappolo d'uva e una colomba decorano due anelli: trattandosi di ex-voto alla Madonna, è interessante sottolineare come il primo elemento, oltre ad avere connotazioni cristologiche ed eucaristiche, ricorra nelle antiche litanie mariane, mentre la seconda sia simbolo dello Spirito Santo ma soprattutto di candore e di purezza, attributi mariani per eccellenza.

Sono opere estremamente emblematiche dell'oreficeria economica e appariscente del secondo Ottocento, da datare anteriormente al 1872 in quanto presentano il marchio con la testina di Cerere e la cifra 6.

Un consistente numero di anelli afferenti a questo gusto fa parte del tesoro di Maria SS. del Soccorso di Castellammare del Golfo (Cruciata, 2011, pp. 38, 73).

Roberta Cruciata

Inediti

III.1.17. Dodici anelli nuziali (fedi "sarde")

Oro

Marchi: testa di Cerere con n. 6

Orafi siciliani

Terzo quarto del XIX secolo, *ante* 1872

Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



Le dodici opere considerate sono le fedi nuziali cosiddette "sarde". Gli anelli, tipologicamente a fascia e finemente lavorati in due diverse altezze, hanno l'elemento superiore realizzato a fusione con granulazione a piccole sfere contornate dal-

l'applicazione di cordelline: in tali caratteristiche protuberanze, probabilmente elementi floreali, si può forse scorgere anche un'allusione ai seni materni in quanto augurio di prosperità e fertilità alla novella coppia di sposi.

Negli anelli è stato rintracciato il punzone con la testina di Cerere, ovvero il bollo di garanzia valido per tutta la Sicilia dal 1826/29 al 1872: malgrado la definizione con cui sono note, ciò risulta molto interessante, perché testimonia che si tratta di opere prodotte da orafi siciliani verosimilmente nella seconda metà del XIX secolo. Alcune fedi "sarde", spesso adottate come

ex-voto proprio per la loro forte carica simbolica, si ritrovano anche tra gli ori donati a Sant'Anna a Castelbuono (Vadalà, in *Il tesoro...*, 2010, fig. 1) e nel tesoro di Castellammare (Cruciata, 2011, p. 76). Altri tre anelli, della seconda metà del XIX e dei primi del XX secolo, provenienti dall'Italia centrale, fanno parte delle collezioni del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma, tra cui uno con il bollo del Regno di Napoli e il titolo 6 kt (*L'ornamento prezioso...*, 1986, nn. 232-234, p. 170).

Roberta Cruciata

Inediti

Finito di stampare
per conto dell'editore "Il pozzo di Giacobbe"
nel mese di novembre 2011
presso le Officine Tipografiche Aiello & Provenzano
Bagheria (Palermo)